

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>5179 R</b>	5 marzo 2002	ISTRUZIONE E CULTURA
Concerne		

## **della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 27 novembre 2001 concernente il contributo finanziario all'Istituto di ricerca in biomedicina di Bellinzona**

### **1. INTRODUZIONE**

La creazione dell'IRB è senza dubbio frutto di una lungimirante iniziativa scientifica da parte di un gruppo di ricercatori ticinesi, che ha favorito l'insediamento a Bellinzona non solo dell'istituto in discussione in questo messaggio, ma pure dell'istituto batteriosierologico e del laboratorio cantonale, su un terreno messo gratuitamente a disposizione dalla città di Bellinzona. Assieme all'istituto oncologico della Svizzera Italiana, gli istituti summenzionati costituiscono un polo d'importanza internazionale nel campo delle biotecnologie. In particolare i riconoscimenti conferiti all'IRB ed ai suoi ricercatori nella pur breve esistenza dello stesso, attestano che siamo di fronte ad un'istituzione faro nell'ambito internazionale delle ricerche di base in biomedicina.

Lo statuto della fondazione, che ha sede a Bellinzona ed è stata creata il 24.6.1997, prevede all'art. 3 lo scopo della stessa, ossia: "La fondazione è costituita a fine di pubblica utilità ed ha per scopo la realizzazione e la gestione di un Istituto di tipo accademico per la ricerca di base e l'insegnamento in biomedicina di carattere nazionale ed internazionale. Essa favorisce la collaborazione tra enti pubblici e privati in Ticino, in Svizzera ed all'estero e promuove il coordinamento della ricerca scientifica nel settore.

La fondazione può gestire accessoriamente laboratori di diagnostica. I proventi di questa attività sono totalmente destinati alla ricerca e all'insegnamento".

Gli organi della fondazione e i loro componenti sono dettagliatamente descritti nel messaggio.

### **2. IL FINANZIAMENTO DELL'IRB**

#### **2.1 Il fabbisogno**

L'art. 5 dello statuto recita che: "Il capitale iniziale della fondazione è di fr. 100'000.- (centomila) di cui fr. 50'000.- versati dal Comune di Bellinzona.

Il capitale sarà incrementato con versamenti di enti pubblici e privati, persone fisiche o giuridiche, svizzere o estere, effettuati nello spirito e secondo lo scopo della fondazione".

Dunque al momento dalla fondazione il capitale sociale ammontava a soli fr. 100'000.-. Chiaramente una fondazione con spese di gestione di circa fr. 8 mio l'anno ed in forte espansione non può garantire il proprio sviluppo su una base così modesta. Il proposto aiuto del Cantone deve contribuire, assieme ad altri aiuti, a creare una base finanziaria solida.

Nel messaggio sono indicate le necessità di finanziamento complessive e per la gestione corrente, riferite al primo periodo di attività, ossia 1999-2003, che si possono così riassumere:

<p><b>Necessità complessiva di finanziamento</b> <b>(Investimenti + gestione corrente 1999-2003)</b></p> <p style="text-align: center;">fr. 36,4 mio (100%)</p>	<p><b>Finanziamenti garantiti</b> <b>1999-2003</b></p> <p><i>Città di Bellinzona</i> fr. 4,8 mio (14,8%) - fr. 0,5 mio per affitto x 4 anni = 2 mio - fr. 2,8 mio prestito senza interessi per 10 anni, per acquisto attrezzature esercizio</p> <p><i>Confederazione</i> fr. 1,4 mio (4,3%) - fr. 0,35 mio contributo annuo per 4 anni</p> <p><i>Cantone Ticino</i> fr. 0,5 mio (1,6%) - fr. 0,5 mio contributo all'investimento basato su Legge promovimento economico</p> <p><i>Linea di credito BSCT</i> fr. 1,0 mio (3,1%)</p> <p><i>Apporti privati</i> fr. 24,7 mio (76,2%) di cui fr. 10 mio Fondazione Horten</p> <p><i>Residuo da finanziare</i> fr. 4 mio</p>
---	---

Per quanto riguarda la sola gestione corrente, a pag. 7 del messaggio si rileva che il fabbisogno medio annuale per il periodo 1999-2003 si fissa sugli fr. 8 mio, mentre i finanziamenti comprensivi del contributo di Bellinzona per l'affitto (fr. 0,5 mio p.a.), di quello della Confederazione (fr. 0,35 mio p.a.), dei mandati di ricerca con agenzie (grants per fr. 1 - 1,5 mio l'anno), dei mandati di ricerca con aziende (fr. 1 mio p.a.) e delle donazioni (che variano fra i fr. 2,28 ed i 4,12 mio p.a.) si attestano sui fr. 6 mio l'anno, con un fabbisogno medio residuo per anno di circa fr. 2 mio. Per il periodo 1999-2003 il fabbisogno cumulato residuo si aggira appunto, come rilevato anche nella tabella relativa alla necessità complessiva di finanziamento, sui fr. 4 mio.

## 2.2 La richiesta dell'IRB

Alla luce di queste risultanze contabili, l'IRB ha sottoposto al Cantone una richiesta per un contributo ricorrente annuo di fr. 2 mio, evidenziando l'importanza dello sviluppo della ricerca scientifica in un settore dove si possono aspettare importanti sviluppi.

La ricerca scientifica, si sa, costituisce uno strumento fondamentale per **sostenere** la capacità di innovazione di un Paese. E' fuori di ogni dubbio che accanto agli importi destinati tradizionalmente agli investimenti in infrastrutture, occorre avere pure riguardo per la produzione di conoscenza, competenza e formazione. Anche a livello federale gli investimenti nella ricerca e nella formazione stanno assumendo un'importanza sempre maggiore, che è senza dubbio determinante per garantire alla Svizzera competitività a livello internazionale. Dunque pure i Cantoni non possono sottovalutare il ruolo che sta assumendo la ricerca scientifica, quale fattore di competitività intercantonale e internazionale e dunque motore dello sviluppo economico.

## 2.3 La proposta del Consiglio di Stato

Il Consiglio di Stato ha preferito proporre un contributo al capitale della fondazione, che va dunque a carico del conto investimenti del Cantone, piuttosto che un contributo ricorrente. La richiesta di credito si fissa in fr. 10 mio, verrebbe erogata in due rate di fr. 5 mio ciascuna nel 2002 e 2003, ma avrebbe in sostanza valenza per un periodo di 5 anni, ossia fino al 2006, nello spirito della richiesta dell'IRB. **Si è preferita la soluzione dell'investimento, per diverse ragioni:**

- **contributo importante, la cui utilizzazione si protrae su più anni**
- **la ricerca, un bene immateriale, è da considerare un investimento nel futuro**

**Il Consiglio di Stato manifesta in questo modo il suo sostegno all'IRB ed è convinto che il contributo in esame rappresenti pure un'iniezione di fiducia che senza dubbio favorirà l'interesse di investitori privati e la disponibilità della Confederazione a rinnovare e incrementare il proprio aiuto.**

L'auspicio è che il Consiglio di fondazione si dia da fare a raccogliere fondi, di modo che la consistenza del capitale di fondazione sia costantemente adeguata all'importanza finanziaria dell'Istituto.

Il maggior impegno del Cantone, che comporta l'assunzione di una quota maggioritaria nel capitale di fondazione, richiede indubbiamente la garanzia di almeno un posto nel Consiglio di Fondazione (vedi decreto legislativo). L'IRB ha manifestato tutta la sua disponibilità ed è pronto a modificare di conseguenza gli statuti della fondazione.

## 2.4 Il futuro finanziario dell'IRB

Abbiamo potuto osservare che l'impegno del Consiglio di fondazione dell'IRB anche nella raccolta di finanziamenti garantiti da apporti privati è rilevante. Questo impegno va senza dubbio sottolineato e dovrà indubbiamente essere profuso anche in futuro. Del resto, con questa operazione, si vuole soprattutto dare una consistenza al capitale di fondazione tale da poter incentivare i privati a contribuire. È stato comunque chiarito che eventuali e auspicabili contributi privati futuri non dovranno diminuire il contributo del Cantone, che verrebbe approvato con questo messaggio. In effetti la logica dell'intervento del Cantone

consiste nello stimolare fondazioni o enti privati a contribuire alla ricerca: se i loro contributi dovessero avere come conseguenza la diminuzione dei fondi cantonali, con cioè nessun vantaggio per l'IRB, nessun privato si sentirebbe stimolato a concedere finanziamenti all'IRB, perché sarebbe come darli direttamente allo Stato. Non è del resto questo lo scopo di un investimento pubblico a favore della ricerca.

Fra gli apporti privati è rilevante quello della fondazione Horten. Le prospettive per un rinnovo anche in futuro di questo importante aiuto sono molto buone. In effetti la fondazione Horten sta rivedendo la sua politica di aiuti, abbandonando gli interventi ad innaffiatoio. Il contributo all'IRB rappresenta per la fondazione un sostegno assai qualificante. Del resto sia l'attuale presidente Georg Streichenberg sia il presidente designato per il prossimo anno, il ticinese Alberto Togni, hanno chiaramente espresso la loro volontà di continuare con il sostegno all'IRB, considerati anche gli apprezzamenti a livello internazionale che l'istituto ha saputo guadagnarsi in pochissimo tempo.

Non va inoltre dimenticato che le disposizioni testamentarie del Signor Horten prevedono che il 40 % degli emolumenti devono essere dati al Cantone Ticino e che la fondazione, dopo la creazione dell'IRB, ha deciso appunto di concentrare su di esso le sue risorse, evitando interventi ad innaffiatoio.

Per quanto riguarda i contributi degli enti pubblici, rimane indubbiamente acquisito quello della città di Bellinzona per l'affitto (fr. 0,5 mio l'anno). Il contributo della Confederazione verrà commisurato all'intervento cantonale. Si prevede un raddoppio degli aiuti provenienti da Berna, se il Cantone farà la sua parte, con l'approvazione di questo messaggio.

Per quanto riguarda i Grants (mandati di ricerca), è ipotizzabile che il prestigio che l'IRB andrà acquistando, dovrebbe favorirne un incremento, anche se non va sottovalutata la concorrenza che esiste nel settore a livello nazionale e soprattutto internazionale.

### **3. POLO BIOLOGICO E INDOTTO ECONOMICO**

Occorre a questo riguardo differenziare fra un polo biologico con obiettivi scientifici ed un polo biologico con finalità economiche. L'IRB persegue entrambi gli obiettivi. Quelli scientifici sono correlati a finalità di ricerca di base e di formazione, con lo scopo di portare avanti un discorso di nucleo scientifico imperniato sull'IRB, sull'istituto batteriosierologico, che con l'IRB potrà creare sinergie di indubbio valore scientifico, e con l'istituto di ricerca nel campo dell'oncologia. La prospettiva potrebbe essere quella di gettare le basi per la creazione di un polo di ricerca universitaria nel campo delle biotecnologie.

Il discorso è diverso invece in relazione alle finalità economiche, che vede l'IRB come motore per la creazione e l'insediamento di nuove industrie di altissimo livello tecnologico. Il finanziamento ricevuto dal leader europeo delle biotecnologie Ares Serono per un ammontare di fr. 4,8 mio ripartiti sul periodo 2001-2006 (fr. 800'000.- l'anno) e volti ad incentivare la ricerca di base portata avanti dall'IRB, sono una conferma dell'importanza non solo scientifica, ma anche economica che l'istituto può assumere.

Interessante ci sembra pure la convenzione stipulata fra l'IRB e un importante istituto bancario ticinese, che garantisce all'istituto di ricerca un finanziamento di fr. 620'000.-, ripartito su 4 anni, in cambio di una consulenza scientifica per investimenti in aziende attive nell'ambito delle biotecnologie. Questo accordo è senza dubbio di rilevante

importanza anche per nuove aziende che volessero impegnarsi in Ticino nel campo delle biotecnologie.

Considerando che l'IRB non svolge direttamente ricerca applicata, vi è quindi un interesse alla creazione di un tessuto di strutture di ricerca applicata, di piccole aziende che possano utilizzare i risultati delle ricerche o le metodologie messe a punto dall'IRB.

Il progetto di biopolo consiste dunque in sostanza in un servizio di transfert tecnologico e di sostegno alla creazione di nuove aziende che richiede la collaborazione di vari enti. I lavori preparatori in vista di concretizzare questo ambizioso, ma entusiasmante progetto proseguono con lo sforzo di far convergere finanziamenti privati (aziende, investitori), strutture di ricerca e formazione (IRB, EOC, USI, SUPSI), enti pubblici (SPEL per il Cantone; per la Confederazione la Fondazione svizzera per l'innovazione creata espressamente per finanziare servizi di transfert tecnologico). L'IRB rappresenta l'elemento centrale del progetto, in quanto senza un polo solido e prestigioso di ricerca di base, ogni sviluppo in questa direzione è escluso. Pur tenendo conto delle dimensioni del Cantone e delle limitate risorse, i contatti finora presi con iniziative analoghe in Italia (in particolare il biopolo di Milano) e Svizzera (in particolare con il prof. Badoux, presidente della fondazione svizzera per l'innovazione) dimostrano che esiste in Ticino un potenziale e delle premesse interessanti per uno sviluppo significativo.

Nell'ambito di un discorso di indotto economico non possiamo poi sottovalutare che l'IRB ha permesso la creazione a Bellinzona di una cinquantina di posti di lavoro altamente qualificati, con il relativo indotto fiscale. Pure l'opportunità di organizzare congressi di richiamo internazionale, grazie alla presenza dell'IRB, come quello che la Società Svizzera di Allergologia e Immunologia organizzerà a Lugano dal 14 al 16 marzo 2002, sono realtà di indubbio interesse per l'immagine e l'economia del Ticino.

#### **4. CONCLUSIONI**

Alla luce delle considerazioni di questo rapporto, si invita il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo, con l'aggiunta di un articolo che prevede la garanzia della presenza di un rappresentante del Cantone nel Consiglio di Fondazione **e la precisazione all'art. 1 che il contributo è destinato al capitale di fondazione.**

Non da ultimo, si auspica un'attenzione particolare al futuro coordinamento della politica universitaria e della ricerca cantonale, di cui l'Istituto in questione rappresenta senza dubbio un tassello importante.

Per la Commissione gestione e finanze:

Daniele Lotti, relatore

Beltraminelli - Bignasca - Bonoli - Brenni -

Carobbio Guscetti - Croce - Ferrari Mario -

Ghisletta R. - Lepori Colombo - Lombardi -

Maspoli F. - Merlini - Sadis

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente la concessione di un contributo di fr. 10'000'000.- alla Fondazione dell'Istituto di ricerca in biomedicina di Bellinzona**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 27 novembre 2001 n. 5179 del Consiglio di Stato;
- visto il rapporto 5 marzo 2002 n. 5179 R della Commissione della gestione e delle finanze,

**d e c r e t a:**

### **Articolo 1**

Alla Fondazione dell'Istituto di ricerca in biomedicina di Bellinzona è concesso un contributo **al capitale di fondazione** di fr. 10'000'000.-, **da utilizzare per investimenti**. Il contributo verrà versato in due rate eque: una nel 2002 e una nel 2003.

### **Articolo 2**

Al Cantone è garantito almeno un rappresentante, designato dal Consiglio di Stato, nel Consiglio di fondazione dell'IRB.

### **Articolo 3**

I contributi sono iscritti nel conto investimenti del Dipartimento dell'istruzione e della cultura, Ufficio degli studi universitari.

### **Articolo 4**

La Fondazione dell'Istituto di ricerca in biomedicina di Bellinzona trasmette annualmente al Dipartimento dell'istruzione e della cultura un rapporto sull'attività svolta e i conti revisionati.

### **Articolo 5**

Nel caso entro 5 anni dalla concessione del contributo la Fondazione dell'Istituto di ricerca in biomedicina di Bellinzona dovesse cessare l'attività o modificare sostanzialmente il proprio statuto, lo Stato si riserva la restituzione pro rata del contributo versato.

### **Articolo 6**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.